

FEDERICO DELROSSO: "TECA HOUSE"

UN CONTENITORE TRASPARENTE IMMERSO NELLA NATURA

Ispirato alla Glass House di Philip Johnson l'edificio nasce dalle rovine di un rustico sulle colline Biellesi

Milano, 14 luglio 2020 – Concepito con un approccio minimal-naturalista, Teca House è un edificio contemporaneo che nasce dall'amicizia professionale tra Federico Delrosso, architetto e designer milanese di origini biellesi, e il committente, Alberto Savio, imprenditore tessile della zona.

Il progetto, che consiste nel recupero di un piccolo fabbricato rustico nella splendida cornice delle colline di Biella, si basa su un intervento di inversione compositiva, che porta all'esterno, smaterializzando, un piccolo volume rustico preesistente dando vita ad una nuova funzione sul territorio. Dalle "radici" di un passato agricolo, ormai in disuso, di cui si mantengono i segni, nasce un'opera contemporanea, radicata nel territorio e in equilibrio con esso, ma al tempo stesso permeata di nuove possibilità di utilizzo.

L'edificio, che prende ispirazione dalla Glass House di Philip Johnson ha una superficie di circa 80 mq che si estende di altri 50 aprendo le pareti vetrate scorrevoli che circondano interamente il volume. La flessibilità del progetto, rende questo spazio, ideale per riunioni od ospitare un cocktail di lavoro ma è anche un rifugio intimo per la lettura o per la pratica dello yoga. Può anche trasformarsi in una foresteria per gli ospiti occasionali del padrone di casa e di sua moglie che vivono poco distante, in una villa collocata ai piedi della collina. Teca House è stato concepito come un prezioso contenitore culturale, un landmark con l'intento di creare nuove possibilità di relazione con territorio biellese.

*"In questo progetto la **Teca** custodisce l'uomo e le sue emozioni. Un punto di vista privilegiato e poetico, una totale immersione nella natura, quasi come se il fruitore fosse sospeso nel vuoto. Contestualmente essa lavora in negativo: lo sguardo è infatti rivolto dall'interno all'esterno, ad indicare la centralità dell'essere umano" dichiara **Federico Delrosso**.*

Il rapporto tra passato e presente e tra "opera" e contesto viene bilanciato senza alterare gli equilibri dimensionali del luogo, andando altresì ad esaltarne la valenza ambientale e divenendo punto di riferimento non solo culturale ma anche visivo. L'impianto murario rurale diventa il basamento, la connessione con il territorio dal quale nasce il nuovo intervento, leggero e trasparente: una struttura in calcestruzzo che si apre verso il paesaggio con due grandi ali orizzontali ed una pelle di vetro completamente apribile che ne racchiude il volume.

L'impianto architettonico nasce con l'intento di favorire i corretti apporti solari: la conformazione dei solai che si protendono allungati oltre la teca di vetro hanno lo scopo di proteggere dall'irraggiamento solare estivo, favorendone invece quello invernale.

Oltre al recupero della pietra originale proveniente dal rustico, sono stati impiegati materiali sostenibili e lasciati a grezzo, come il calcestruzzo per struttura e pavimenti ed il multistrato di betulla per arredi e rivestimenti.

F E D E R I C O
D E L R O S S O
ARCHITECTS

Le sofisticate soluzioni architettoniche e strutturali, pur non visibili esternamente, hanno consentito di integrare l'edificio con soluzioni e materiali altamente performanti volte all'eliminazione e correzione dei ponti termici. L'impiantistica affiancata agli interventi di isolamento portano l'edificio in classe energetica A4. La realizzazione di un impianto di climatizzazione mono energia in pompa di calore aria/aria abbinato a sistemi radianti a pavimento, e ventilconvettori, il sistema VMC e l'impianto fotovoltaico ad alte prestazioni, garantiscono il comfort ambientale, in tutto l'arco dell'anno e con qualsiasi condizione climatica esterna.

*“Quando ho acquistato il piccolo rudere ed il terreno in cui ora sorge **Teca House**, non avevo idea di cosa sarebbe potuto diventare.” racconta **Alberto Savio**. “Il confronto con **Federico Delrosso**, a cui mi lega un sincero rapporto professionale e di amicizia, la sua visione dell'architettura e del ruolo che essa può e deve avere, mi ha affascinato e persuaso circa l'opportunità che questo luogo mi stava offrendo: poter lasciare un segno che rimanesse al di là del tempo mio e della mia famiglia. Con questa consapevolezza ho accolto le proposte progettuali. È stata una sfida accompagnare il processo creativo di Federico: dietro ogni dettaglio ci sono disegni, pensieri, soluzioni scartate in favore di ciò che poi si è realizzato. Un approccio corretto, onesto e di buon senso. Un'attenzione assoluta al paesaggio, agli spazi, ai materiali e alle finiture. Un segno diventato un sogno”*

Il progetto “Teca House” è stato presentato alla mostra “Time space existence” a Palazzo Mora, allestita in occasione della XXVI Biennale di Architettura a Venezia 2018 ed è protagonista del video su Federico Delrosso “Dreaming the Real” diretto da Luca De Santis e curato da Davide Giannella, e presentato al MDFF 2018.

www.tecahouse.org

Photo credits: Matteo Piazza

Scheda tecnica

Proprietà: TETI S.r.l.

Luogo – Biella

Destinazione – residenziale, spazio per eventi culturali

Progetto architettonico: Federico Delrosso Architects

Progetto del verde: Anna Scaravella, architetto e paesaggista

Ingegneria: AI Progetti

Mechanicals: Studio Bonomi

Costruzione: Panuccio Costruzioni

Partners

Panuccio Costruzioni, Niva Architectural Elements, Davide Groppi, Cea Design, Sitis, Costa Impianti Elettrici, Henry Timi, Tecnicem, Ideal Work

F E D E R I C O
D E L R O S S O
ARCHITECTS

FEDERICO DELROSSO

Federico Delrosso, architetto e designer di origini biellesi, opera a livello internazionale dal 2001 nel suo studio di Milano Federico Delrosso Architects, occupandosi di architettura, Interior e product design.

Nell'ambito del design firma importanti collezioni di arredo e illuminazione per brand come Davide Groppi e Henry Timi. La lampada da parete Mima (2007, per Davide Groppi) riceve la segnalazione per il XXI Compasso d'Oro 2008 ed entra a far parte della collezione permanente dell'ADI (Associazione per il Disegno Industriale). La lampada da terra Hashi, progettata per Davide Groppi, è stata selezionata per l'ADI INDEX 2019 e concorrerà per il Compasso d'Oro 2020. Hashi ha anche vinto il premio Excellence In Lombardia 2019.

Nel 2012 entra nella rosa dei finalisti del prestigioso premio Best of Year Award, organizzato dalla rivista Interior Design (USA), grazie al progetto del Ristorante Notime a Montecarlo, analogo riconoscimento ricevuto nel 2016 per la categoria kitchen con la Cucina Trapezio, oltre a numerose altre menzioni legate al settore product.

www.federicodelrosso.com

Ufficio Stampa Federico Delrosso Architects:

Mapdesign Communication:

Patrizia Ledda p.ledda@mapdesign.it m. +39 339 4766974

NIC Nuove Idee di Comunicazione

Paola Nicolai paola.nicolai@nicpr.it t. +39 02 3653 5859

Claudia Celada claudia.celada@nicpr.it m. +39 335 8056962

m. +39 335 7066765